

AMNESTY INTERNATIONAL

Amnesty International è un movimento mondiale di 2.200.000 attiviste e attivisti per i diritti umani indipendente da governi, ideologie politiche, interessi economici e religioni.

La nostra visione è quella di “un mondo in cui ad ogni persona sono riconosciuti tutti i diritti umani sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e da altri atti sulla protezione internazionale dei diritti umani”.

Nel perseguimento di questa visione, la missione di Amnesty International è “di svolgere ricerche e azioni per prevenire e porre fine a gravi abusi dei diritti all'integrità fisica e mentale, alla libertà di coscienza e di espressione e alla libertà dalla discriminazione, nell'ambito della propria opera di promozione di tutti i diritti umani”.

«È meglio accendere una candela che maledire l'oscurità.»

Bancone di un "fast food" che affaccia sulla strada di un quartiere commerciale e moderno di Pechino.
© Jean-F. Leblanc / www.agencestock.com

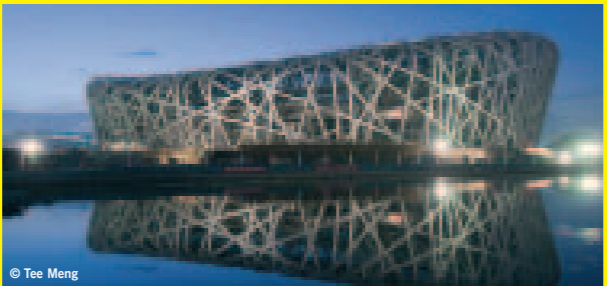


Benvenuti a Pechino,

la città che ospita i Giochi olimpici 2008. Questa guida nasce da un'idea di Amnesty International Canada–Sezione francofona, con l'obiettivo di accompagnarvi nella scoperta di questo sublime paese e, nel contempo, di informarvi riguardo le gravi violazioni dei diritti umani commesse in Cina.

Meglio sarete informati, meglio potrete farvi un'opinione su questo importante aspetto. Un sincero in bocca al lupo per le Olimpiadi.

Buon viaggio!



© Tee Meng

Buone maniere

In Cina, un dito puntato verso l'interlocutore è un segno di aggressione. Mai indicare una persona con l'indice. Per indicare se stessi i cinesi puntano l'indice verso il proprio naso, mentre noi lo puntiamo verso il nostro petto, cosa che urta i cinesi.

Mentre noi ci scambiamo una stretta di mano per concludere un accordo, i cinesi intrecciano i mignoli.

I cinesi utilizzano una sola mano per contare fino a 10, mentre gli occidentali la usano per contare fino a 5.

Per salutarsi, i cinesi evitano di toccarsi. Non ci si abbraccia in pubblico. Non ci si stringe nemmeno la mano, eccezion fatta per gli intellettuali e gli studenti. Ci si limita ad inclinare la testa a distanza.

LO SAPEVATE CHE?

I cinesi si mettono spesso accovacciati per riposarsi mentre aspettano l'autobus o per mangiare.

Come spostarsi a Pechino

La bicicletta:

Pechino conta un gran numero di piste ciclabili, ma con la densità di circolazione che c'è bisogna essere doppiamente prudenti se ci si muove in bicicletta.

Il taxi:

a tariffa minima per una corsa è di 10 RMB per una macchina piccola. I taxi hanno diversi colori. Fate attenzione! Verificate sempre che l'autista faccia partire il tassametro prima di partire. Portate sempre con voi l'indirizzo del vostro hotel scritto in cinese, qualora vi dovete perdere.

La metropolitana:

le stazioni sono segnalate con una D blu in un cerchio. Le numerose fermate sono annunciate in cinese e in inglese.

La macchina:

i più temerari possono arrischiarsi a guidare! Non dimenticate la vostra patente internazionale che sarà indispensabile.

L'autobus:

quando salite sull'autobus, una signora è incaricata di raccogliere i soldi. Vi chiederà dove andate, e vi dirà il costo della corsa. Se desiderate che vi avverta quando siete arrivati, ditelo: «Qin ni gaosu wo shiro wode xia».



La Città proibita © Rob Amos

PROMEMORIA

Il nome ufficiale della moneta cinese è lo Yuan Renmibi indicato con le abbreviazioni CNY e RMB.

Lo yuan è suddiviso in jiao et fen.
1 yuan = 10 jiao = 100 fen.

Da non perdere a Pechino

- Pechino copre una superficie di quasi 16 800 kmq
- Ha più di 13 milioni di abitanti
- Oltre 70 000 taxi percorrono le sue strade

Pechino è piena di luoghi da visitare. Se avete un po' di tempo, ecco quelli che non dovete perdere.

Consultate la mappa della città che trovate su www.amnesty.it.

1. Il sede centrale del Quotidiano del popolo e della Televisione centrale cinese

Con il suo caratteristico stile architettonico, il quartier generale del Quotidiano del popolo e della Televisione centrale cinese rappresenta il simbolo del controllo statale e della censura sui mezzi d'informazione. Nonostante le recenti aperture, la censura rappresenta ancora la regola e la libertà di espressione resta molto limitata. Inutile dire che i giornalisti sono obbligati all'autocensura. La censura su Internet è praticata in modo massiccio attraverso diverse modalità, tra le quali il dispositivo "Golden Shield Firewall", un progetto di vasta portata per limitare la libertà di espressione on line. Le aziende informatiche straniere assistono il regime cinese, fornendo tecnologie per sorvegliare i contenuti delle mail e riferirli alle autorità.

2. Il nuovo mercato della Seta

In questo mercato coperto, che si sviluppa su cinque piani, è possibile trovare tutto ciò che si può immaginare nel campo dell'abbigliamento e degli accessori di molte marche note, anche se l'autenticità degli articoli in vendita non è garantita. Un consumatore consapevole è interessato oltre che all'autenticità di ciò che acquista, anche al modo in cui i prodotti vengono realizzati. In Cina, di norma, i lavoratori non ricevono salari equi né hanno diritto a periodi di riposo adeguati. Ampio, inoltre, è il ricorso al lavoro minorile e a quello forzato.

3. Palazzo d'estate

Patrimonio mondiale dell'Unesco, il Palazzo d'estate è dominato dalla Collina della longevità e dal Lago Kunming. Si estende su una superficie di 2,9 kmq di cui tre quarti sono coperti d'acqua. Vi si trova una varietà di palazzi maestosi, di giardini e di altri edifici di antica architettura.

4. Piazza Tiananmen

La famosa piazza Tiananmen merita certamente di essere vista. Oggi è possibile vedere gli aquiloni nel cielo e i turisti cinesi che passeggiano, ma nella primavera del 1989, fu il cuore pulsante del Movimento per la democrazia e per la libertà di espressione che si era diffuso nel paese.

5. Il villaggio delle petizioni e Zhongnanhai

Lungo i binari della ferrovia, oltre la stazione sud di Pechino, è sorta una baraccopoli. Gli abitanti, provenienti da ogni parte del paese, hanno lasciato tutto e si sono trasferiti nella capitale per chiedere un risarcimento per i crimini e le violazioni di cui si sono rese responsabili le autorità locali. Molti di loro non hanno più denaro e non possono tornare a casa.

6. La Città proibita o Palazzo imperiale di Pechino

Tradizionalmente considerato confine inviolabile tra il popolo e l'imperatore, la Città proibita è il complesso architettonico più ampio e meglio conservato del mondo. È stata la residenza principale di 24 imperatori cinesi. Vi si contano 800 edifici su un'estensione di 72 ettari.

7. Il Tempio del cielo

Patrimonio mondiale dell'Unesco e simbolo di Pechino, il Tempio del cielo è un complesso importante situato nel cuore della città. Nella Cina antica, l'imperatore era considerato il « figlio del cielo » che gestiva le questioni terrestri come mandante di un'autorità celeste. Ovunque, nella concezione del tempio, si trovano riferimenti al numero 9: il numero di scalini, di balaustre, di lastre di pietra, di chiodi sulle porte ecc... Perché il 9? I numeri dispari erano considerati "celesti" e il 9 è la cifra più elevata dei numeri dispari.

8. La Grande muraglia

Nel 220 A.C., le sezioni di fortificazioni anteriori sono state unificate per creare un sistema di difesa compatto contro le invasioni provenienti dal nord. La Grande muraglia è alta mediamente da 6 a 7 metri e larga da 4 a 5. Questo sito fa parte del patrimonio mondiale dell'Unesco.

- È situata a 70 km a nord-ovest di Pechino. Per visitarla, potete prendere il Tour Bus nr.1 da Qianmen.

LO SAPEVATE CHE?

La Grande muraglia è lunga 6 700 km.

9. La Corte suprema del popolo

Situata nel Distretto centrale degli affari, la Corte suprema del popolo non è una meta turistica. Piuttosto, grazie al suo incomparabile tasso di condanne (99,1% secondo le statistiche risalenti al periodo 1998-2001), è il simbolo di un sistema giudiziario controllato dalla politica.

10. Gli hutongs

Per i turisti è di moda un tour nella vecchia Pechino tra i vicoli pittoreschi (gli hutongs). Tuttavia, questa parte della città, il centro culturale e storico progettato secondo principi astrologici, sta venendo rapidamente demolita, per far impennare i prezzi degli immobili e creare spazio per costruire strutture e impianti per le Olimpiadi. Gli sgomberi degli abitanti dei vecchi vicoli si sono moltiplicati.

La Cina e lo sport

Tennis da tavolo (ping-pong)

Il tennis da tavolo è uno sport ampiamente praticato in Cina. Si contano 300 milioni di giocatori! Ma contrariamente a quanto si potrebbe credere non è stato inventato dai cinesi, bensì dagli inglesi alla fine del XIX secolo. Lo troviamo tra le discipline olimpiche a partire dal 1988.

Qi Gong

Il Qi Gong è una forma di ginnastica. Fa parte integrante della medicina cinese. La pratica del Qi Gong è stata vietata e repressa come «pratica feudale» e «superstiziosa» durante la Rivoluzione culturale e lo è tuttora, poiché una delle scuole di Qi Gong è associata al Falun Gong (movimento che subisce una forte repressione in Cina).

L'acrobazia cinese

L'acrobazia cinese risale a più di 2000 anni fa. Ha origini popolari ed è strettamente legata ad alcuni aspetti della vita quotidiana, dei combattimenti e delle cerimonie religiose. Gli accessori utilizzati in molti numeri tradizionali possono essere strumenti di lavoro, armi o utensili di uso comune. Alcuni numeri si ispirano a giochi e sport popolari.

Il Kung Fu

Kung Fu è il nome dato in Occidente ad alcune forme di combattimento cinese. Esistono più di quattrocento stili diversi di arti marziali cinesi simili al Kung Fu. Molti movimenti sono analoghi al karate, altri, che hanno origine dalla ginnastica terapeutica cinese, imitano le movenze degli animali. Il Kung Fu si pratica a mani nude ma può anche estendersi a tecniche di utilizzo di armi.

Simboli cinesi

IL DRAGO (simbolo nazionale della Cina)

Il drago è una creatura mitica. Rappresenta i 4 elementi della tradizione occidentale: l'aria per le sue ali di uccello, la terra perché vive nelle viscere della terra, il fuoco perché è dotato di polmoni che sputano fuoco e infine l'acqua, per le squame che coprono il suo corpo.

IL TÈ

Di origine cinese, dove è conosciuto sin dall'antichità, il tè è oggi la bevanda più diffusa nel mondo dopo l'acqua. In Cina è una vera e propria istituzione. Secondo una leggenda cinese, l'utilizzo del tè come bevanda sarebbe iniziato nel 2737 A.C., quando alcune foglie si sarebbero staccate da un albero per finire nell'acqua calda che l'imperatore Shen Nung aveva fatto bollire per dissetarsi. Questi avrebbe apprezzato il risultato e da allora si sarebbe diffuso il consumo.

Alcune ricorrenze ed eventi importanti

1° ottobre

Il 1° ottobre 1949 la bandiera venne issata per la prima volta a piazza Tiananmen. Da quel giorno questa data è la Festa nazionale della Cina. La bandiera rappresenta l'unione del popolo intero (simboleggiato dalle 4 stelle più piccole) attorno al Partito comunista cinese (la grande stella). Il rosso rappresenta la rivoluzione e il giallo la luce che pervade il territorio cinese. Esistono diverse lingue cinesi. La lingua ufficiale della Cina è il mandarino, parlato da tre quarti della popolazione. Questa lingua deriva dal pechinese, la lingua cinese parlata a Pechino.

1° luglio

È l'anniversario della fondazione del partito comunista cinese. La bandiera ufficiale sventola su piazza Tiananmen.

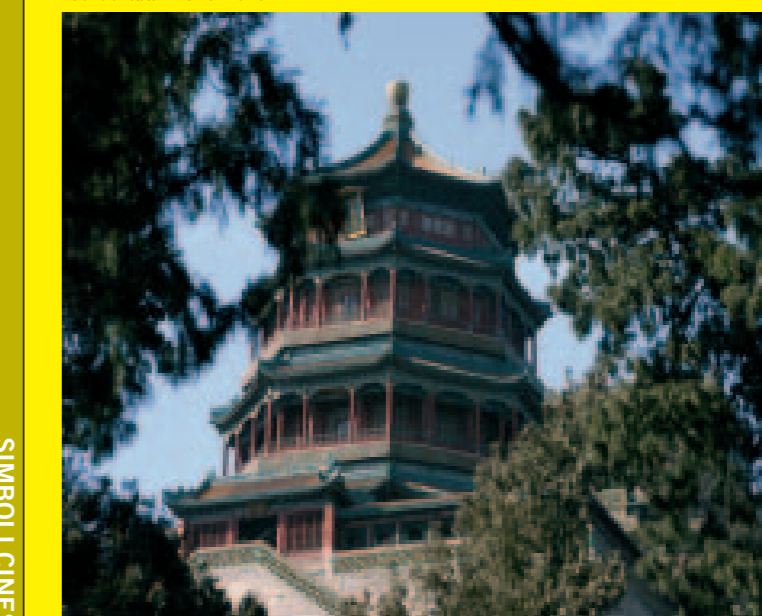
1° agosto

Un mese dopo ricorre l'anniversario della fondazione dell'Esercito popolare della liberazione. La bandiera ufficiale sventola nuovamente su piazza Tiananmen.

Il mese dei fantasmi

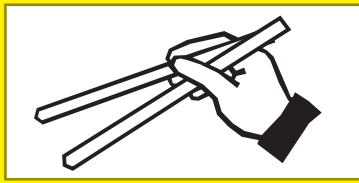
Agosto è il mese dei fantasmi, durante il quale gli spiriti lasciano gli inferi per tornare sulla terra. Si dice che sia nefasto per i vivi nuotare, viaggiare, sposarsi e traslocare in questo periodo.

Palazzo d'Estate © Mark Forman

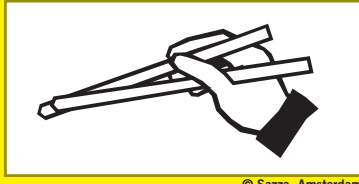


Lezione di bacchette

L'etichetta vuole che le bacchette siano impugnate nella parte mediana. Fate attenzione! Tenerle troppo al di sopra è visto come segno di arroganza, mentre chi le tiene troppo al di sotto è considerato maleducato. È di cattivo gusto appoggiare gli estremi delle bacchette sul tavolo per farle peggiorare, così come succhiarle quando non portano alimenti.



Tenete la bacchetta inferiore tra il pollice e la mano. In questo modo resterà bloccata.



La bacchetta superiore deve potersi muovere con il vostro dito medio o con l'indice.

Qualche frase in cinese

Esistono diverse lingue cinesi. La lingua ufficiale della Cina è il mandarino, parlato da tre quarti della popolazione. Questa lingua deriva dal pechinese, il cinese parlato a Pechino.

Buongiorno	Arrivederci	Per favore
Nǐ hǎo	zàijiàn	qǐng
Grazie	Mi dispiace	Si
xiè xiè	Duì bù qǐ	Shì
No	Che ora è?	Non capisco
Fǒu / fēi	Xiànzài jǐ diǎn le?	Wǒ bù dǒng
Sono desolato/-a.	Come va?	Aiuto!
Wǒ hěn bào qiàn	Nǐn hǎo ma?	Lái bāng máng ā!
Grazie molte	Dov'è...?	Piacere di conoscerLa
Duō xiè	...Zài nǎ er?	Xìng huì
Quanto costa?	A domani!	D'accordo
Zǒng gòng duō shǎo qián?	Míngtiān jiàn!	Hǎo ba